

25 Novembre 2005

Uno studio per riconoscere geneticamente l'ADHD

saniNews - Grazie alle biotecnologie potrebbe essere possibile diagnosticare precocemente la sindrome di attenzione. Lo ha annunciato l'università di Cardiff che sta portando avanti uno studio su una nuova tecnica, sfruttando le tecnologie ricombinanti, determinerà già nei neonati l'esposizione al rischio di sviluppare la sindrome da deficit di attenzione e iperattività conosciuta ormai come ADHD.

Ciò permetterà di avviare tempestivamente la terapia. Nello studio, pubblicato sugli *Archives of General Psychiatry*, si dice che la patologia è individuabile grazie alla presenza di una variante specifica del gene COMT legato alla funzionalità della corteccia prefrontale (una parte del cervello, n.d.r.) e già studiato per il trattamento di altre patologie mentali, come la schizofrenia.

«Dagli esiti di uno screening che ha interessato oltre 200 casi clinici riconducibili a sindromi da iperattività e deficit di attenzione, detto Anita Thapar, ricercatore associato all'Università di Cardiff, «abbiamo appurato che l'incoerenza del COMT è una delle principali concause che inducono la malattia.

Fonte: Biotech